

Gentilissima / Carissimo

Nel mio libro **COME IL MOBBING CAMBIA LA VITA**

linee guida e testimonianze su un mondo del lavoro che sta cambiando

ho raccolto l'esperienza ed il vissuto di 200 lavoratori con lo scopo di denunciare come il **mobbing** può cambiare il percorso di vita di un lavoratore arrivando persino a distruggerlo. Il mio scopo è far conoscere lo stato di prostrazione delle vittime che si ripercuote sia nell'ambiente di lavoro che in quello familiare con quanto di negativo ne consegue. Tale ricerca è stata presentata ad importanti convegni internazionali ricevendo positivi commenti per la chiarezza del contenuto focalizzato su fatti e non su teorie e/o supposizioni. L'indagine è completata evidenziando tramite grafici le stesse situazioni in funzione di genere, dimostrando così la sudditanza della donna nel mondo del lavoro. Pur accusando di essere vittime di mobbing i testimoni ascoltati in realtà soffrivano per "*disagio lavorativo*"; secondo l'Agenzia Europea per la *salute e la sicurezza sul lavoro* con questo termine si identifica la sofferenza che ha origine da una serie di tematiche che vanno dallo **Stress** dovuto a disorganizzazioni lavorative, al **Mobbing** causato da ripetute molestie morali, al **Burnout** provocato dalla delusione professionale, alle **Molestie Sessuali**, a casi di **Umiliazione** e **Prepotenza** ed a **Violazioni Contrattuali**. La situazione vissuta si manifesta attraverso particolari stati d'animo, somatizzazioni e reazioni comportamentali causa di serie psico-patologie. Per meglio comprendere il significato della ricerca ho anteposto una analisi aggiornata del *disagio lavorativo/mobbing* finalizzato alla conoscenza e ricco di suggerimenti, spiegazioni, citazioni di sentenze e leggi a protezione e difesa del lavoratore, tipologie dei danni causati, riferimenti; in definitiva quanto occorre per comprendere nella sua attualità il problema indirizzando il lettore verso una ottica di conoscenza, prevenzione ed autodifesa. Non poteva mancare una breve illustrazione del D.lgs. 81/08, che sostituisce ed integra il D.lgs.626/94, in particolare viene illustrato in appendice il profondo significato dell' *Accordo Europeo sullo Stress Lavoro-Correlato*, il quale inserito in tale decreto, acquista il valore di legge. A conferma dei dati raccolti è allegato, "Il disagio nelle relazioni lavorative Anni 2008-2009" ISTAT, di cui ho riportato fedelmente parti di maggior interesse; con questa indagine l'istituto esplora una materia di grande rilevanza sociale affermando che le vittime di *vessazioni* sul lavoro nel nostro Paese sono **2 milioni 91 mila** pari al **7,2 %**, valori che certamente nella attuale situazione economica sono certamente per difetto. Ho riportato integralmente l'accordo tra le "parti sociali europee" *Framework agreement on Harassment and Violence at work*. Tale accordo mira ad impedire e, se del caso, a gestire i problemi di *molestie, prepotenza, mobbing, molestie sessuali e violenza fisica sul luogo di lavoro*. Firmato dalle "parti sociali europee" nel 2007 l'accordo prevede la sua attuazione entro 3 anni da parte dei loro aderenti in tutti i Paesi, in realtà nel nostro Paese al momento è rimasto sulla carta; questo comunque non ne diminuisce il valore ed il contenuto. Per una corretta visione d'assieme, ho aggiunto la relazione "Workplace Violence and Harassment: a European Picture". Tale indagine presenta statistiche raccolte dall'"Osservatorio Europeo dei Rischi" dell'Eu-Osha sui fenomeni di violenza e molestie tra le imprese europee sui nuovi rischi emergenti ed è stata condotta nella primavera del 2009 raccogliendo 36mila interviste in 31 Paesi. Con questo lavoro ho voluto confrontare dati rilevati nel periodo 2008/2010 da varie fonti, ottenendo così una comparabilità dei valori raccolti, i quali mostrano una situazione di grossa preoccupazione verso la mancanza di rispetto per la persona, verso le così dette "risorse umane" considerate alla stregua di macchine o attrezzature che è possibile gestire a piacere e rottamare per convenienza. Questa immagine preoccupante mostra quanto sta avvenendo nel mondo del lavoro dove globalizzazione e crisi economica fanno da "padrone" gestendo senza alcun rispetto la vita, la famiglia, i figli, gli affetti ed il futuro di migliaia di lavoratori; tutto ha origine dal modesto valore che l'"Impresa" da oggi al lavoratore, a colui che sa produrre, costruire, impegnarsi per sentirsi realizzato, per trovare soddisfazione nel dire "faccio parte di questa azienda" e sentirsene parte indivisibile. Questo accade oggi dove: **L'iniziativa economica privata è libera. Non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana. Costituzione della Repubblica Italiana art. 41**